

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 22	L. 5.—
a domicilio	22	11.50
Per tutta l'Italia franco di posta	24	12.50
Per l'Estero le spese di posta in più.	24	6.50
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.		

LE ASSOCIAZIONI SI RISERVANO:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1881

## DIARIO POLITICO

Padova, 9 aprile.

## Alla Camera.

Fiora le sedute parlamentari non hanno avuto una grande importanza, e i deputati vanno giungendo assai lentamente alla capitale, di modo che se una votazione qualunque si fosse fatta in questi primi giorni, è certo che sarebbe risposta nulla per mancanza di numero. Ciò non a torta in favore della diligenza, che avevamo inculcata, e che ci aspettavamo. Non male però che il caso non si è presentato.

Il ministero va intanto chiamando a raccolta per la seduta di martedì prossimo, nella quale si farà la nomina del nuovo Presidente. Chi sia il candidato ministeriale non si detto ancora; lo si argomenta però da certi dati, e particolarmente dal manifesto di lavoro, onde parlano certi diari ufficiosi di un uomo, che da qualche tempo si era ritirato, come dicono con figura grottescamente retorica, sul Monte Aventino. C'è così poco di romano antico in uomini e cose di oggi, che ci sarebbe da crepar dalle risa per la mania di certe frasi che odorano ad un miglio lontano l'Antologio. Il Zanardelli sarà molto probabilmente il candidato ministeriale. Così lo spettacolo di coerenza politica nei nostri uomini di Stato sarà completo; era già divertente vedere accorgere all'uomo di via della Moscova chi ci tiene alla doctrina del reprimere non prevenire: il patrocinio del ministero alla candidatura presidenziale del Zanardelli sarebbe al colmo della misura; eppoi certi signori saranno capaci di pangerne sul decadimento del carattere politico in Italia.

Non potranno poi lagnarsi se qualcuno dirà che sono leggi di cocco-

Nella seduta di ieri (8) la Camera u. per bocca dell'onor. Panatieri, cose

piuttosto gravi, sulle condizioni della Banca Toscana, nè serviranno a mitigare l'effetto tristissimo di quanto egli ha detto in argomento le faccende: risposte di un ministro come il Miceli, così poco competente nella materia.

In verità c'è da mettersi le mani nei capelli a vedere, ad udire come e da chi si trattino temi di natura così grave: ci vogliono altro che le negative di Miceli per rialzare un Istituto di credito da colpi simili menegli dinanzi ad una Campania.

## Il Centro. Correl. II.

Si conferma che il conte Corti lascia Costantinopoli per venire a Roma in corgendo. L'abbandono, sia pur temporaneo, del suo posto in questo momento, è troppo eloquente da sè medesimo per aver d'opo di essere lungamente commentato. Qui in Italia ci eravamo, a quanto pare, troppo affrettati nel congratularci dell'opera del nostro rappresentante presso il Sultano nell'affare della delimitazione turco-montenegrina. Quell'opera, se le ultime informazioni sono esatte, restò infruttuosa; e la Turchia, che aveva mostrato dapprincipio una certa deferenza verso i consigli del rappresentante italiano, finì poi col ringraziare le sue buone disposizioni proponendo una clausola del tutto inaccettabile. La Turchia, dice, avrebbe dichiarato che non intendeva mischiarsene qualsiasi banda albanese penetrassero armate mano nel territorio da cedersi al Montenegro. E quanto dire che la Turchia non avrebbe impedito ai suoi sudditi, quali sono gli albanesi, di guerreggiare per proprio conto, e di lasciare quei patti da esso sottoscritti. In tal modo la Turchia, coll'accordare e col lasciare agli Albanesi l'iniziativa del diritto di guerra, verrebbe a cedere una parte della sua sovranità sui desimi.

Se a questa causa si deve attribuire la partenza del conte Corti non possiamo che apprezzarla, dolenti però che la

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque.

Numero arretrato centesimi dieci.

## PREZZO DELLE INSERZIONI

( pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere siane interpunkzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1881

di fresca data: la stampa

di sinistra li va ripetendo da lungo tempo. Però fu opportuno che il Minghetti, per ribatterli, scegliesse questo momento.

Ognuno comprende che i giornali

della Camera attuale sono

confusi: per conseguenza sembra

giunto il momento che i partiti

mettano le carte in tavola, e

facciano conoscere senza esitazione

le loro idee.

Ha detto benissimo l'onorevole

Minghetti, rispondendo ad una delle domande della Rassegna,

che i programmi si fanno

soltanto al momento delle elezioni generali, e che d'altronde

il paese ne sembra stanco. Sta

però il fatto che se la sua lettera

non è tutto un programma, ciononostante si prefigge di svolgere alcune idee sopra due questioni, destinate indispensabilmente a far parte di un programma nelle elezioni generali,

che cioè la Destra non abbia un

programma, e che manchi di un

criterio comune nelle due grandi

questioni del macinato e della ri-

forma elettorale.

Benché il Minghetti abbia dichiarato di esprimere in questa

lettera soltanto la sua opinione

personale, apparisce tuttavia evi-

dente il suo sforzo di provare

che sulla importante questione

del macinato i pareri del par-

tito non sono divisi, e partico-

larmente che non si è diviso il

parere dell'onor. Sella.

Saremo sinceri come sempre.

Non crediamo che su questo

punto il Minghetti sia riuscito

a persuadere la Rassegna, come

non persuade noi.

Che il Sella non abbia detto di rinunciare all'ufficio per dis-

sensi sorti nel seno del suo par-

titto circa il macinato, sta be-

nissimo. È però altrettanto vero

ch'egli ha dubitato di essere

seguito dai suoi amici sul ter-

reno di così ardente questione,

vincolato com'era dai suoi pre-

cedenti e dalle sue convinzioni.

Le idee svolte dal Minghetti

nella sua lettera non faranno

che accrescere quei dubbi del

Sella, e persuaderlo sempre più

che il suo divisamento di ri-

rirsi dalla direzione del par-

tito fu opportuno e conveniente.

È inutile far mistero che un

dissenso vi è fra il Sella ed una

parte della Destra riguardo al

macinato. Il Sella è assoluta-

mente contrario all'abolizione,

finché non lo consentano le con-

ditioni migliorate della finanza:

Minghetti crede invece di poter

prima diminuire gradualmente

quella tassa, poi di tagliarla del

tutto, sostituendovi la tassa delle

bevande.

Qui apriamo una breve di-

gressione.

La proposta della tassa delle

bevande da sostituirsi al macinato, non è nuova per il nostro giornale: non avremmo che a riprodurre un seguito di articoli scritti sull'argomento, parecchi anni sono, allorchè l'applicazione della tassa di macinato incontrava nei suoi pri-

modi tante contrarietà, ed era causa di tante amarezze nell'applicazione.

Ciò per la massima. Noi avevamo dinanzi l'esempio, come lo abbiamo ancora, della fonte larghissima di rendita, ch'è la tassa delle bevande in altri paesi. Alle condizioni attuali però, avremmo una grande difficoltà nell'accettare la sostituzione proposta dal Minghetti, riflettendo soprattutto prima al pericolo di sopprimere una tassa già entrata nelle abitudini, e perciò di rendita larga e certa, poi ai fastidi, e ai danni di sostituirla una nuova. In fatto di trasformazioni di tasse ci sentiamo sempre ronzare nelle orecchie quelle parole del poeta: *nuovi tormenti e nuovi tormentati*.

Minghetti ha prevista questa obiezione colle parole: « il basta, al quale siamo avvezzi punge ed impiglia meno d'1 nuovo, » ma non comprendiamo come subito dopo egli veda che la condotta della Destra nella questione *non possa esser varia*. Sommessamente vediamo in-

petto come per strapparne un orribile sentimento di gioia?

Marianna, la quale non aveva mai visto in Enrico altro che un giovanetto tenero e grazioso, era lungi dal sospettare gli uragani che turbavano il riposo di quel giovane cuore. Essa piangeva nel seno di lui senza pensare, - imprudente! - che basta una lagrima caduta sopra un lago puro e tranquillo per corruggarne le onde ed oscurarne la superficie.

Quanto a Bussy, nulla aveva compreso: egli trovava semplicissimo che Enrico si facesse cortigiano del dolore di Marianna, ed anzi gli era grato della sollecitudine che aveva per lei. Pur talvolta aveva notato con una vaga inquietudine il mutamento avvenuto nel giovinetto, senza cercare di rendersene conto.

La notte degli ultimi addii svegliò i suoi sospetti; poté pensare al passato, comprendendo tante cose che aveva lasciate scorrere inavvertitamente.

Come fu solo, rinforzò i suoi dubbi, ed ebbe quasi la certezza.

La prima impressione fu egoistica, comprese che l'affezione di Enrico stava per sfuggirgli e fu geloso. Aveva vissuto tanto da comprendere che fra due uomini intimamente congiunti e della più forte tempesta, uno dei quali ami la donna che l'altro ha posseduta, non è più possibile amicizia. Un sentimento d'istintivo pudore comandava in faccia l'un dell'altro non so quale freddo impacco, e quand'anche quest'impacco non fosse tanto forte da dividerli, la donna, la quale non ha mai nulla da guadagnare nelle confidenze del passato, s'adoperò sempre in guisa da non lasciare loro posto.

(Continua)

Giorgio non peccava già per mancanza di sensibilità, e sebbene egli conservasse per Enrico pensieri fraternali, poco si dava pensiero dei destini di questo fanciullo che non aveva visto da molti anni e non sperava di rivedere.

D'altra parte egli confessava a sé medesimo che non era punto in grado di adempiere ai santi doveri accettati al letto d'una moribonda. Egli aveva appreso la virtù alla spiccia. Se non si era svinto nei sentieri della perdizione, non aveva nemmeno frequentato assiduamente i diritti sentieri dell'austerità morale. Era povero di buoni esempi, ed i suoi meriti non splendevano tanto da poter servire di faro a chicchessia.

Egli pensava che Enrico fosse condannato dal padre a scavare silenziosi il solco lunghi dalle seduzioni di Parigi, ed aveva visto tante belle giovinizie dei nostri dipartimenti venirsi ad avvizzire nell'atmosfera della capitale, che si rallegrava della condizione limitata, la quale almeno permetteva a quel povero figliuolo il riposo nell'oscurità.

Era passati alcuni anni e Giorgio aveva finito col non sapere nemmeno più se Enrico Feliquères viveva ancora. Una mattina di novembre si era appena destato, quando vide entrare nella propria camera un giovine che mosse incontro a lui con modi tra bruschi e timorosi e gli disse con voce dolce:

— Io sono Enrico Feliquères, non mi riconoscerete voi?

Giorgio gli aprì le braccia e si strinsero in un amplesso affettuoso.

— Come sei già grande e bello!

disse Bussy, guardandolo con affezione, poiché si sentiva commosso da mille ricordi e quasi lasciato quasi

lasciato e lo ritrovava dotato di tutti i fascini della giovinezza.

Enrico non era bello, che Giorgio dicesse, ma vi era in lui una tale eleganza di modi, di contegno, di linguaggio, tanta grazia innata, che sarebbe stato difficile vedere in lui un collegiale sbucato a Parigi per la prima volta.

Il suo corpo era svelto e pieghievoso, come quello d'una donna. I suoi capelli d'un biondo cinereo gli cadevano sulla fronte senza velarne l'abbagliante purezza; i suoi occhi erano azzurrini e mandavano lo sguardo della madre, quello sguardo melanconico, dolce e limpido, che Giorgio aveva tante volte incontrato come una stella benevola sopra la sua culla.

Se anche Enrico non avesse detto il proprio nome, Bussy l'avrebbe riconosciuto infallibilmente allo sguardo ed alla voce, quella voce dolce e carez

vece che possa variare benissimo. Sella (volendo personificare le diverse vedute della Destra sul macinato) Sella non vuole abolire una tassa, che già funziona ed è entrata negli usi, Minghetti acconsentirebbe invece di abolirla, esperimentandone una di nuova.

I'on. Cairoli ha conferito oggi col rappresentante inglese, Sir Paget.

Non esitiamo a dirlo: stiamo col Sella. E questa dichiarazione ne implica un'altra: che cioè stiamo meno che mai alle frenesie finanziarie del partito, che vuol abolire il macinato, e che crede riempire il vuoto cogli aumenti di altre tasse, aumentando nello stesso tempo le spese.

Domani parleremo della lettera per quanto dice sulla *Riforma Elettorale*.

#### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 aprile.

E ridicolo ma vero che il ministero non ha ancor presa una decisione circa alla candidatura, alla presidenza della Camera. Nel retroscena però si lavora attivamente in favore della candidatura dell'on. Zardelli. Il deputato di Iseo è qui ed ebbe ieri sera una lunga conferenza col presidente del Consiglio.

I Nicoterini e altri dei meridionali non vogliono saperne dello Zardelli, ma se il ministero farà qualche promessa, passerà anche quella candidatura.

La tornata di domani della Camera sarà presieduta dall'on. Spinigati. Il ministero fa battersi il telegrafo da due giorni per eccitare i suoi aderenti ad accorrere a Roma. Alcuni ministeriali sono già arrivati, stassera e molti se ne aspettano domattina e col treno da Napoli alle 2 pomeriggio. Speriamo che i deputati dell'opposizione ascoltino l'eccezionalità ad essi rivolti dall'on. Cavalletto, colla sua lettera del 2 corrente e che venga a Roma tutti.

La elezione presidenziale può essere una importante occasione per misurare le forze dei partiti e la desira ha il dovere di infondere nel paese, colla rivelazione della propria forza numerica e della sua compattezza, un po' di fiducia.

D'altronde, dopo le insulse dicerie propagate dagli avversari in seguito alle dimissioni dell'on. Sella, è più che mai necessario che l'opposizione dimostri la propria concordia e dili-

genza e che provi la falsità di quelle ipotesi strane.

Se i deputati della destra non saranno diligenti, la responsabilità dei mali di cui il paese è afflitto, non ricadrà soltanto sul governo e sul partito che lo sostiene, ma anche sulla opposizione la quale sarà accusata dalla parte migliore della nazione di non fare quanto dovrebbe per impedire mali maggiori o, almeno, per protestare contro l'opera del cosiddetto governo che perturba l'Italia.

Nessuno può e meglio dell'onorevole Cavalletto può parlare alto del dovere che incombe ai deputati, imperocché il deputato di San Vito, nobile personificazione del dovere patriottico, è esempio a tutti di alacrità nel disimpegno del mandato parlamentare.

L'opposizione terrà adunanza prima della elezione presidenziale. A seconda d'una candidatura che verrà addottata dalla sinistra, si regolerà la condotta della destra. Non occorre smentire le strambe invenzioni di giornalisti senza scrupolo circa ad imaginari cattature e ad accordi inverosimili. Il buon senso del pubblico fa giustizia di quelle invenzioni, che non hanno nemmeno il merito della novità.

È dolorabile che troppi giornali in Italia si lascino trascinare, dalla smania di dar notizie, ad accogliere qualunque sofisca, che sulle ali del telegiornale viene costruita da corrispondenti fantastici, e i quali non discorrono mai con uomini esperti, eppure inventano colloqui e discussioni, a fabbricato, sui fragilissime basi, edifici grotteschi di progetti che non hanno senso comune.

NAPOLI, 6. — La ferrovia fanicolare sul Vesuvio sarà fra pochi giorni aperta al pubblico esercizio; essa è lunga 800 metri e finisce a soli 200 metri dal cratere. La stazione inferiore si trova ad 882 metri sul mare e quasi a 300 sull'osservatorio vesuviano.

LECCE, 6. — Ieri mattina al palazzo dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto e di tutte le autorità fu inaugurata la lapide commemorativa del compianto Pisanello a spese della provincia, col ritratto a spese del foro. La cerimonia è stata solenne ed imponente.

MILANO, 8. — Finalmente, si è reso giustizia ai danneggiati dell'incendio che fu ordinato dal R. Carlo Alberto nella notte dal 4 o 5 agosto, 1848, in varie case nel suburbio di Milano. Il Tribunale ha dato ad essi piena ragione condannando il Governo italiano a pagare i danni nelle somme che poco dopo furono liquidate da un'apposita Commissione. (Puglisi).

GENOVA, 8. — S. M. la regina Margherita ha fatto pervenire, per mezzo del cav. Petrina, direttore della Casa reale di Genova, all'Istituto dei Rachicci la somma di lire 200. (Cittadino).

LUGO, 8. — Scrivono al Ravennate: Nella decorsa notte, sulle strade che da Bizzuno conduce a San Lorenzo, due individui soci nel medesimo traffico vennero a diverbio per causa d'intressi. Come tutti i salmi finiscono in gloria, così anch'questo diverbio ebbe agevolatamente termine col ferimento mortale di uno di essi, ferito causato dall'esplosione di una rivoltella.

Questa brutta notizia l'appresi pochi momenti or sono per caso, e sebbene ve ne possa garantire la verità non posso così dirvi se il ferito sia stato arrestato, né aggiungervi altri particolari.

Stasera all'Apollo avremo la seconda rappresentazione del *Lohengrin*.

L'impresario ha ribassato, da 30 a 20

lire il prezzo dei biglietti delle poltrone e da 12 a 7 lire quello dei biglietti alle sedie di platea.

— 7 — Si ha da Parigi:

Sua Altezza Reale il Principe di Galles giunse ieri in questa capitale.

GERMANIA, 6. — Mandano da Berlino:

L'Imperatore ha conferito l'ordine dell'Aquila Nera al Principe di Rumelia.

— 7 — Si ha da Baden-Baden, 7:

Il 31 marzo si celebrava qui il matrimonio di lady Hamilton, gara principessa di Monaco, coll'ufficiale degli usseri ungheresi, conte Thassilo Festege.

— 7 — Si ha da Parigi:

Sua Altezza Reale il Principe di Galles giunse ieri in questa capitale.

GERMANIA, 6. — Mandano da Berlino:

L'Imperatore ha conferito l'ordine dell'Aquila Nera al Principe di Rumelia.

— 7 — Si ha da Baden-Baden, 7:

Il 31 marzo si celebrava qui il matrimonio di lady Hamilton, gara principessa di Monaco, coll'ufficiale degli usseri ungheresi, conte Thassilo Festege.

AUSTRIA-UNGHERIA, 7. — Il Secolo riferisce che quarantanove deputati del Parlamento austriaco, aventi a capi Fuchs ed Heilsberg, presenteranno fra poco la seguente risoluzione:

« La Camera dei deputati esprime la speranza che il governo unito imperiale e reale prenderà in considerazione il progetto di una riduzione generale, proporzionale e simultanea delle forze militari, in modo da non cangiare in nulla la situazione rispettiva degli Stati, e che farà tutti gli sforzi necessari per raggiungere lo scopo. Prega nel tempo stesso il governo imperiale e reale di partecipare formalmente questa risoluzione al ministro degli affari esteri. »

MONTEVIDEO, 6. — Telegrafano da Cittiglione:

Durando ha consegnato al principe Nicola la risposta della Porta favorevole alle controposte montenegrine.

TURCHIA, 6. — La caduta del gran visir Said sembra sempre più probabile.

Chechec avvenga subisca consenso.

— La commissione per la bonifica-

zione dell'agro romano, riunitasi ieri al ministero d'agricoltura, ha deciso

d'invitare l'on. Miceli a pregare alcuni

dei principali coltivatori della campagna

romana a recarsi in seno alla commis-

sione per dare il loro parere sui prin-

cipali problemi che la commissione deve

studiare.

PARMA, 7. — Anche a Parma vi è

stato un tentativo di sciopero delle si-

gararie della manifattura dei tabacchi.

Col'intervento dell'autorità lo sciopero

poté esser evitato.

URBINO, 7. — L'Accademia Raffaello Sanzio commemora ieri il suo titolare.

Le autorità e moltissimi cittadini aplaudirono le parole del presidente e un discorso del comm. Danco. La città

in festa, prelude ai maggiori onori che

si renderanno al divino pittore nel 1883.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto

Pisanelli a spese della provincia, col

ritratto a spese del foro. La cerimonia

è stata solenne ed imponente.

— 7 — Ieri mattina al palazzo

dei tribunali innanzi a grande concorso

di cittadini, alla presenza del prefetto

e di tutte le autorità fu inaugurata la

lapide commemorativa del compianto</p

giorno per lo svolgimento di questa interpellanza.

Anche oggi si ebbe nuova prova del dispetto che la sinistra professa ai Collegi elettorali. Due deputati di sinistra, quei Merizzi di Tivano, che si resse celebre nel 1876 sconfiggendo l'on. Visconti Venosta, e il Greco-Cassia, oscuro deputato siciliano, tornarono al presidente insistendo nelle dimissioni dall'ufficio di deputati, che avevano dato tre mesi sono. La Camera, la prima volta, accordò loro un appoggio, finito questo, insistendo i due deputati nella rinuncia, era naturalmente conforme al rispetto dovuto agli elettori che la dimissione venisse accettata. Invece, il Salaris propose la concessione d'un altro congedo di tre mesi e la si istra approvò questa strana proposta, contro la quale votò la destra.

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 aprile

Debatersi che lo svolgimento dell'interpellanza di Brin sull'indirizzo dato all'amministrazione della marina abbia luogo subito dopo la discussione delle leggi per le spese militari straordinarie.

Panattoni avolga la sua interpellanza sulle condizioni della Banca nazionale toscana e sugli intendimenti del governo a tutela della circolazione e del credito. È tempo che il paese cessi dalle sue illusioni ed abbia coraggio per affrontare la verità. La banca è importante a compiere il suo mandato verso il commercio e si stessa, perciò deve diventare incapace di azione propria. Non recrimina sulle persone; intende solo affermare le sue condizioni presenti dipendenti sia da cause generali, altre da cause particolari. D'accordo di questo e desumendo da un rapporto ufficiale e dai bilanci della stessa Banca,

— principale fra esse dice l'improvvisa immobilizzazione dei capitali. È stato lo stato di continui spedienti per evitare il fallimento ed esorta il governo a disegnargliela perché oggi mai manca al suo scopo, e perchè perdette 23 del capitale, — motivi per cui il codice di commercio impone lo scioglimento, e anzi poi lo statuto della banca lo impone quando il capitale sia diminuito di 1/3. Esamina quindi i vari rime di che più probabilmente potrebbero prosporsi per evitare il fallimento, come la fusione della banca toscana nella banca nazionale, la diminuzione del capitale, l'obbligo agli azionisti di versare il capitale tuttavia dovuto, ma li dimostra tutti insufficienti a rinvigorire l'estenuata banca e origine a nuovi disastri finanziari. Il governo dunque provvederà non tanto per gli azionisti quanto per la popolazione toscana.

Miceli crede esagerati gli apprezzamenti di Panattoni sulle condizioni della Banca e loro cause. Assicura il Governo essersi preoccupato dello stato dei nostri istituti di Credito in ispecie di quello della Banca Toscana, che è gravissimo. Egli ha provveduto con decreti speciali anche non aggravarsi il male e sia più diligente la vigilanza governativa.

Accenna a disposizioni particolari per essa e ad eccitamenti agli Amministratori per reintegrare i capitali nei modi concessi dagli Statuti e dalle leggi. Ora non può fare altre dichiarazioni; — fra breve però il governo presenterà la legge per ricordinamento degli istituti di Credito e allora sarà più opportuno trattare tale materia. Se le pratiche ed esortazioni fatte presso la Banca non sortiranno il debito effetto, il governo esaminerà come provvedere.

Panattoni, non soddisfatto, riservasi tornare sull'argomento, quando il governo presenterà i provvedimenti ora annunciati.

Rimandasi al bilancio della guerra un'interrogazione di Alvisi sulla carriera degli Ufficiali del Corpo Contabile relativamente a quello degli Ufficiali degli altri Corpi dell'Esercito.

Riprendesi la discussione del disegno di legge sui titoli rappresentativi dei depositi bancari.

Il relatore presenta una nuova compilazione concordata fra Ministero, Commissione, ed autori degli emendamenti. Il nuovo disegno non soddisfa interamente la Commissione, ma essa lo accetta come primo passo ad altri miglioramenti.

Con lievi emendamenti, su cui parlano il Ministro, Maurogno, Castellano, Agostino Plutino, Guasla, Bortolucci, Morrone, Parenzo e Alli-Maccarani, approvansi gli articoli che compongono il titolo I — in cui contengono disposizioni per regolare l'emissione dei libretti di conto corrente dei libretti di risparmio che potranno essere ai portatori o nominativi, dei buoni fruttiferi emessi dagli istituti di Credito.

Magni riconosce conveniente modificare il Consiglio superiore, però non

crede il progetto ministeriale né quello dell'Ufficio centrale sufficienti allo scopo. Indica molte variazioni da introdursi e formula uno speciale emendamento al punto 2, per cui il Consiglio superiore, se comporrebbe dei 32 Presidi delle Facoltà della primaria Università.

Caracciolo fa osservazioni in favore del Progetto ministeriale contro la proposta Magni, e Pantaleoni crede che la elettività dei membri del Consiglio superiore tra i professori delle Università nuocerebbe alla scienza, alla disciplina, all'indipendenza del Consiglio.

Combatta l'esagerazione del principio elettivo e preferirebbe fosse mantenuto l'attuale Consiglio, purché non si confermasse sempre, ma si cambiasse i membri accademici.

Il seguito a domani.

(Agenzia Stefani)

## DISPACCI DA ROMA

Roma, 8 aprile

Assicurasi che il governo abbia offerto al prefetto Corti l'ambasciata di Parigi.

Questa mattina il Re ha firmato il decreto col quale viene approvato il concordato del sussidio governativo ai creditori di Firenze.

(Gazzetta d'Italia)

## Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 9, ore 8.30 a.

Nella è deciso circa il nuovo presidente della Camera.

Si parla sempre dell'on. Zanardelli, ma i meridionali vorrebbero invece Manzini.

L'Opposizione costituzionale è convocata per lunedì sera.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

STOCOLMA, 7. — La prima Camera approva l'art. del Progetto Militare che estende l'obbligo del servizio fino all'età di 40 anni.

LONDRA, 8. — Il Daily News annuncia che le truppe russe nella Siberia avanzano verso la frontiera della China. Corre voce che il Re di Birmania sia morto.

Hartington pronunciò ieri a Burnley un ultimo discorso elettorale. Egli dichiarò che il partito liberale è più unito che mai.

BERLINO, 8. — La Norddeutsche mostra i vantaggi del modo con cui votano i piccoli Stati Federali e dimostra la necessità di riformare il Regolamento nel senso che i lavori principali del Consiglio Federale siano concentrati in un tempo più breve, così che tutti i ministri possano parteciparvi senza danneggiare gli affari della loro patria speciale.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENTIMILIA, 8. Rendita Ital. god. da 1.

1 luglio 1880 90. 90.10

Id. 1° gennaio 92 15 92.25

1° 20 franchi 21 88 21.90

MILANO, 8. Rendita It. 92.05.

1° 20 franchi 21.74

Stato. Pochi affari prezzi ridotti.

Grazie. Mercato invariato.

LIONE, 7. Affari meno vivi,

prezzi sostenuti.

CORRIERE DELLA SERA

9 aprile

## DISPACCI ESTERI

Budapest, 8.

La commissione incaricata di rivedere la gestione del ministero dell'Istruzione, a capo del quale sta il ministro Trefort, constata che fu realmente intaccato in modo spensierato il capitale fondazionale; che furono acquistate proprietà estremamente passive; che furono viziiosamente compilati i bilanci preventivi, confusamente e consuntivi; che sono stati sprecati denari nella costruzione di palazzi ed in altri scopi di semplice appetito, che furono ceduti valori buoni in cambio di dubiosi; infine che tutta la gestione del ministero per corso di dieci anni fu oltremodo dannosa.

(Independent)

Cracovia, 7.

I nihilisti arrestati a Versavia vengono tutti deportati in Siberia.

Questo procuratore di Stato ritirò l'accusa contro gli individui arrestati quali socialisti.

(idem)

Berlino, 8.

Malgrado che il principe Bismarck si mostra ostinato a mantenere la data dimissione, si ritiene in genere che la cosa sarà effemerata ed il cancelliere rimarrà al suo posto.

Dimani verrà presa una decisione.

I medici hanno constatato una forte irritazione nervosa nel principe Bismarck.

Berlino, 8.

Malgrado che il principe Bismarck si mostra ostinato a mantenere la data dimissione, si ritiene in genere che la cosa sarà effemerata ed il cancelliere rimarrà al suo posto.

Dimani verrà presa una decisione.

I medici hanno constatato una forte irritazione nervosa nel principe Bismarck.

(tdem)

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

1880, 15 aprile

1880, 16 aprile

1880, 17 aprile

1880, 18 aprile

1880, 19 aprile

1880, 20 aprile

1880, 21 aprile

1880, 22 aprile

1880, 23 aprile

1880, 24 aprile

1880, 25 aprile

1880, 26 aprile

1880, 27 aprile

1880, 28 aprile

1880, 29 aprile

1880, 30 aprile

1880, 31 aprile

1880, 1° maggio

1880, 2° maggio

1880, 3° maggio

1880, 4° maggio

1880, 5° maggio

1880, 6° maggio

1880, 7° maggio

1880, 8° maggio

1880, 9° maggio

1880, 10° maggio

1880, 11° maggio

1880, 12° maggio

1880, 13° maggio

1880, 14° maggio

1880, 15° maggio

1880, 16° maggio

1880, 17° maggio

1880, 18° maggio

1880, 19° maggio

1880, 20° maggio

1880, 21° maggio

1880, 22° maggio

1880, 23° maggio

1880, 24° maggio

1880, 25° maggio

1880, 26° maggio

1880, 27° maggio

1880, 28° maggio

1880, 29° maggio

1880, 30° maggio

1880, 31° maggio

1880, 1° giugno

1880, 2° giugno

1880, 3° giugno

1880, 4° giugno

1880, 5° giugno

1880, 6° giugno

1880, 7° giugno

1880, 8° giugno

1880, 9° giugno

1880, 10° giugno

1880, 11° giugno

1880, 12° giugno

1880, 13° giugno

1880, 14° giugno

1880, 15° giugno

1880, 16° giugno

1880, 17° giugno

1880, 18° giugno

1880, 19° giugno

1880, 20° giugno

1880, 21° giugno

1880, 22° giugno

1880, 23° giugno

**LE INSERZIONI** dell'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21. Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

### Successo immenso!! Bisogna provarlo per credere!!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA è di gusto eguale al Moka, è sano, ed economizza tre volte il prezzo dell'altro caffè. — La vendita è straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che, presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne prova. Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma franco d'imballaggio, ed ai compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto.

4-179

Inviare l'importo a PARADISO EMILIO, Via S. Secondo, 22, Torino.

**Farmacia della Legazione Britannica**  
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

### NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forma che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, né impedisce ancora la crescita si promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve infine per levare la forfora e togliere tutte le imperfezioni senza essere sulla testa senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza vegetativa.

**Prezzo: la bottiglia fr. 3.50**

Ei spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova, presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, di PIANERI E MAURO, CORNELIO, da SICCO MAZZOCCHI parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via dei Santi, a Venezia Zampironi, Pivetta, Ongarato e Ponzi; a Vicenza da Valeri; a Recaro da Dal Lago; a Verona da Frizzi ed Marzocchi; a Udine da Fabris e Filippini.

14-24

MOTORES DI BORSA	Hondra	7	8
Consolidato inglese	98	62	98 93
Rendita italiana	83	50	84 25
Lombarde	14	—	18
Turco	11	—	10 87
Cambio in Berlino	—	—	1 18
Egitiano	52	18	53
Espannolo	171	18	171 8
Berlino	7	8	
Mobiliari	489	—	492
Lombards	144	—	141
Austriache	480	—	481 50
Obligazioni imperiali	290	—	
Banca francese	732	—	
Creditto mobiliare	917	—	918
Banca generale	—	—	92 30
Rendita italiana	—	—	92 30
Parigi	8	9	
Prestito francese 5 C.R.	119	—	119 22
Rendita francese 3 C.R.	83	37	83 50
" 5 C.R.	—	—	
Rendita italiana 5 C.R.	84	45	84 60
Banca di Francia	—	—	
VALORI DIVISIVI	182	—	182
Ferrovia austriache	273	—	270
Ferrovia romana	139	—	138
Obligazioni romane	333	—	
Obligazioni lombardesche	272	—	269
Rendita austriaca for.	53	51	56 53
Cambio in Lombardia	25	28	25 28
Cambio in Italia	83	16	83 8
Consolidati inglesi	98	43	98 43
Lotti	351	2	351 14
Venezia	7	8	
Mobiliari	284	90	288
Ferrovie austriache	279	—	280 75
Banca nazionale	841	—	842
Napoleoni d'oro	9	48	9 45
Cambio in Lombardia	118	90	118 75
Gambio in Parigi	47	10	47
Rendita austri. argentea	73	70	74 15
" in carta	73	17	73 85
" in oro	—	—	81 90

**LUSSANA PROF. FILIPPO**

**Esiologia Umana**  
Applicata alla Medicina

Parte Seconda - **SANGUIFICAZIONE**

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire 6.00

**Primi Ispografi edit. F. Sacchetto**

**PADOVA**

**PRINCIPI DI PROSODIA**  
e metrica latina  
e Prosodia metrica italiana

del prof. RICCIOMONI

Lire 1.50 in 12 - Lire 1.50

**GERMA A. M. JOATTIER**

**FISIOLOGIA ED IGIENE**  
del contadino di Lombardia e del Veneto

Lire 1 - in 12 - Lire 1

Padova, Tip. Sacchetto, 1880.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niente potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc.) — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi studio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI

che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comiss. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che

farcon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicando le Blennorragie si recenti che croniche, ed in

alcuni casi catarrali e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'in-

vio, con considerazione, credetemi D. R. Bazzani Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia, ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

**Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano.**

Leonardo e Romano: Scarppi Luigi — GENOVA. Moyon, farmacista; Bruxelles, Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA. Bottini Giuseppe, farm.; Longo Antonio, agenzia — VERONA. Frizzi Adriano, farm.; Carettoni Vincenzo Ziggotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angelini — FOLIGNO. Benedetti Santa — FERMO. Vecchi — RAVENNA. Domenico Petri — TERNI. Cerasogli Attilio — MALTA. farm. Camilleri — TRIESTE. G. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA. Androvic N., farm. — MILANO. Stabilimento Carlo Erba, via Marasla, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C. via Salza, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

150-430

Recente Pubblicazione

3 Ed.

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Padova-Maserme — Venezia-Padova

Padova per Udine — Udine per Mestre — Treviso-Vicenza — Vicenza-Treviso

Mestre per Udine — Udine per Mestre — Treviso-Vicenza — Vicenza-Treviso

Padova per Verona — Verona per Padova — Schio-Vicenza-Vicenza — Vicenza-Schio-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Conegliano-Vittorio-Emanuele — Vittorio-Emanuele-Conegliano

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Maserme-Venezia — Venezia-Maserme-Venezia

Padova per Vicenza — Vicenza per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Padova — Padova per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Verona — Verona per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Vicenza — Vicenza per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Padova — Padova per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Verona — Verona per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Vicenza — Vicenza per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Padova — Padova per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Verona — Verona per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Vicenza — Vicenza per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Padova — Padova per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Verona — Verona per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Vicenza — Vicenza per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Padova — Padova per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Venezia — Venezia per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Bologna — Bologna per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

Padova per Verona — Verona per Padova — Vicenza-Vicenza-Vicenza

### Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

**LUSIANA PROF. F.**

(Biblioteca Medica)

**Fisiologia**